



Magazine

**No#News Magazine Anno III - n. XI** - Periodico settimanale registrato presso il Tribunale di Milano n° 997 del 10 aprile 2019.

Direttore responsabile: **Giuseppe Poidimani**

Direttore editoriale: **Juri Signorini**

**Redazione:** Via Cesare Cesariano, 7- 20154 Milano MI

Edito da **Kitabu Srls** - Via Cesare Cesariano, 7- 20154 Milano MI

Foto in copertina: photo by [Morgan Basham](#) on [Unsplash](#)

*Tutte le opinioni espresse su No#News Magazine rappresentano unicamente i pareri personali dei singoli autori.*



# (AL)LA FACCIA DEL BULLO

di ERMINIA GULLÌ

Sembra quasi una delle “leggi della natura”: il **più forte prevale sul più debole**. Ma per l’uomo non basta poiché, per attestare la vittoria, sembra necessaria una certa umiliazione dello sconfitto che più plateale è, meglio è. Nel corso della vita è sicuramente capitato di sentirsi presi in giro, disprezzati, esclusi, insultati oppure ci si è trovati a scherzare un po’ troppo su un difetto fisico o caratteriale di qualcuno, a non invitare il compagno non abbastanza cool alla festa o a mettere in giro pettegolezzi non esattamente veri o fondati sulla persona considerata “diversa”, quasi “inferiore”.

Insomma, **tutti, chi più chi meno, hanno avuto a che fare con il bullismo e le sue forme**.

Sembra quasi strano a dirsi ma in Italia la parola *bullo* non nasce con un’accezione negativa, anzi: “il bullo de Roma” o “de Trastevere”, nella seconda **metà dell’Ottocento** veniva identificato con colui che era a **capo di un Rione e per puro narcisismo cercava di mostrare la propria forza e il proprio esibizionismo** senza la minima volontà di macchiarsi di alcuna azione disonorevole. La connotazione negativa del **termine inizia a diffondersi all’inizio del XX secolo nei Paesi scandinavi**. In particolare, lo studio sul bullismo sembra aprirsi con il **suicidio di due studenti norvegesi** non più in grado di sostenere le beffe e i soprusi dei loro coetanei.

Il meccanismo che si innesca sembra essere molto semplice: si ha un **istigatore**, ovvero una persona che prova quasi piacere nel ferire qualcun altro (spesso un adolescente con scarsissima empatia e che tende a deresponsabilizzarsi circa le emozioni proprie e altrui) senza un ragionevole motivo e in modo prolungato nel tem-

po, identificato come bullo che **scaraventa la propria rabbia repressa e/o qualsiasi sua mancanza affettiva sulla vittima**, quasi sempre una persona fisicamente ed emotivamente debole, incapace di reagire o ignorare le cattiverie nei suoi confronti. Tuttavia, i due principali protagonisti a volte non bastano a dare l’idea del fenomeno poiché anche il gruppo svolge un ruolo determinante: più ampio e “accondiscendente” è **il branco che segue il bullo**, maggiore sarà la sua forza e la risonanza delle sue azioni su chi le subisce.

Quando si parla di bullismo, in genere ci si riferisce a episodi che si verificano nell’**ambiente scolastico** ma vi sono offese e violenze fisiche e/o psicologiche **sul lavoro** che prendono il nome di *mobbing* o all’interno delle **istituzioni militari** conosciute come *nonnismo*. In più, con l’avvento sempre più massivo di **internet e dei social**, si è sviluppato il cosiddetto *cyberbullismo*. In linea generale, dunque, ciò che si verifica in un episodio di bullismo è il **tentativo di annullamento dell’autostima di un individuo cercando di farlo sentire sbagliato, inadeguato** e paradossalmente “colpevole” di essere chi è.

Ma chi e cosa si nasconde dietro il bullo? Qual è la sua “faccia”? Una similitudine calzante è quella che **Lorenzo Muccioli** lascia trasparire nel suo libro *Pesce lanterna* in cui il bullo è appunto paragonato a questo pesce che vive nelle profondità degli abissi e che, a sorpresa aggredisce i pesci più piccoli, afferrandoli con i suoi denti aguzzi senza pensare al male che provoca alle sue vittime. Certo, in fondo, di cosa dovrebbe preoccuparsi un essere marino che ha soltanto

fame? Cosa dovrebbe importargli del resto dell'oceano? Ecco, allo stesso modo, **al bullo non importa di ciò che infligge, del danno che arreca**, vive appagato nella sua oscurità emotiva e sembra essere semplicemente fatto per deridere, diffondere cattiveria e ferire fino ad uccidere il bersaglio preso di mira.

In più, il bullo **non è sempre facile da riconoscere**, potrebbe essere letteralmente chiunque: il ragazzino figlio di "gente per bene" i cui genitori, però, forse hanno esagerato con la disciplina e le umiliazioni che avrebbero dovuto fungere da insegnamento; "l'amica" che nonostante il tempo trascorso insieme non perde occasione per diffondere pettegolezzi o cose imbarazzanti sul nostro conto; il compagno di scuola che scherza troppo sui nostri difetti fisici; il datore di lavoro che minaccia il licenziamento in caso di gravidanza o di fronte a un "no" come risposta. Insomma, chiunque eserciti una pressione fisica o psicologica su qualcun altro. Tuttavia, non sempre il fenomeno è "lineare": il cattivo a volte semplicemente non ha mai avuto modo di imparare altri approcci, altre volte nasconde sotto le minacce e le intimidazioni la sua frustrazione e le sue insicurezze o altre ancora si sta inconsciamente vendicando degli abusi subiti da altri passando da bullizzato a bullo.

Ovviamente non esistono attenuanti o giustificazioni per azioni del genere poiché **le conseguenze per le vittime sono devastanti**: a volte, pur di far cessare le violenze nei loro confronti decidono addirittura di porre fine alla loro vita. E allora, c'è qualcosa che si può fare innanzitutto per prevenire ma soprattutto per combattere episodi del genere? Esiste, insomma, un modo per essere felici e sereni "alla faccia del bullo"? Assolutamente sì.

Non è affatto semplice e non si può pensare a una soluzione unica e definitiva ma di certo non si può e non si deve stare con le mani in mano. **È importante agire su più fronti: quello del bullo, quello del "pubblico" e quello della vittima**. Per quanto riguarda il primo, l'aiuto di uno psicologo, presente in tutte le scuole e a sostegno delle famiglie, con cui potersi confrontare e a cui poter esternare qualsiasi disagio che porta all'aggressività, diventa determinante per un percorso di recupero e miglioramento personale. Sul secondo fronte, la sensibilizzazione di giovani, genitori, datori di lavoro e istituzioni circa l'importanza dell'essere "attivi" nella lotta contro il bullismo anche se non ci riguarda direttamente,

sarebbe un grande passo verso la sconfitta di questo fenomeno. In fine, ma non per importanza, le armi a disposizione delle vittime sono tantissime e diverse ma con un comune denominatore: la forza. Sia essa quella di ignorare e farsi scivolare le cattiverie gratuite nel caso di pressioni psicologiche; quella di raggirare messaggi e telefonate intimidatori con il blocco di numeri e utenti o anche quella forse più efficace: la forza di parlarne, di esprimere i propri stati d'animo senza la paura di essere sottovalutati o colpevolizzati che, una volta trovata, ricaccia il "pesce lanterna" negli abissi, impedendogli di materializzarsi nel mondo reale.



# ISTANTI IMMORTALATI DALL'INDIPENDENT PHOTOGRAPHER

di JURI SIGNORINI

Nel febbraio 2021, [The Independent Photographer](#), ha organizzato il suo concorso fotografico mensile con tema la *Street Photography*. In tale occasione, il famoso fotografo Martin Parr è stato chiamato quale giudice nella scelta degli scatti migliori.

**Martin Parr** è uno dei fotografi contemporanei più emblematici. Vero cronista della nostra epoca, è noto per i suoi iconici progetti fotografici che prendono uno sguardo intimo, satirico e antropologico su aspetti della vita moderna, in particolare documentando le classi sociali dell'Inghilterra e, più in generale, la ricchezza del mondo occidentale.

Parr è membro di **Magnum Photos** dal 1994 ed è di cui è stato presidente dal 2013 al 2017, ha pubblicato circa 40 fotolibri personali ed è stato protagonista di circa 80 mostre in tutto il mondo. Parr funge anche da curatore ed editore, ha curato due festival fotografici ed è stato invitato come direttore artistico dell'edizione 2004 dei Rencontres d'Arles.



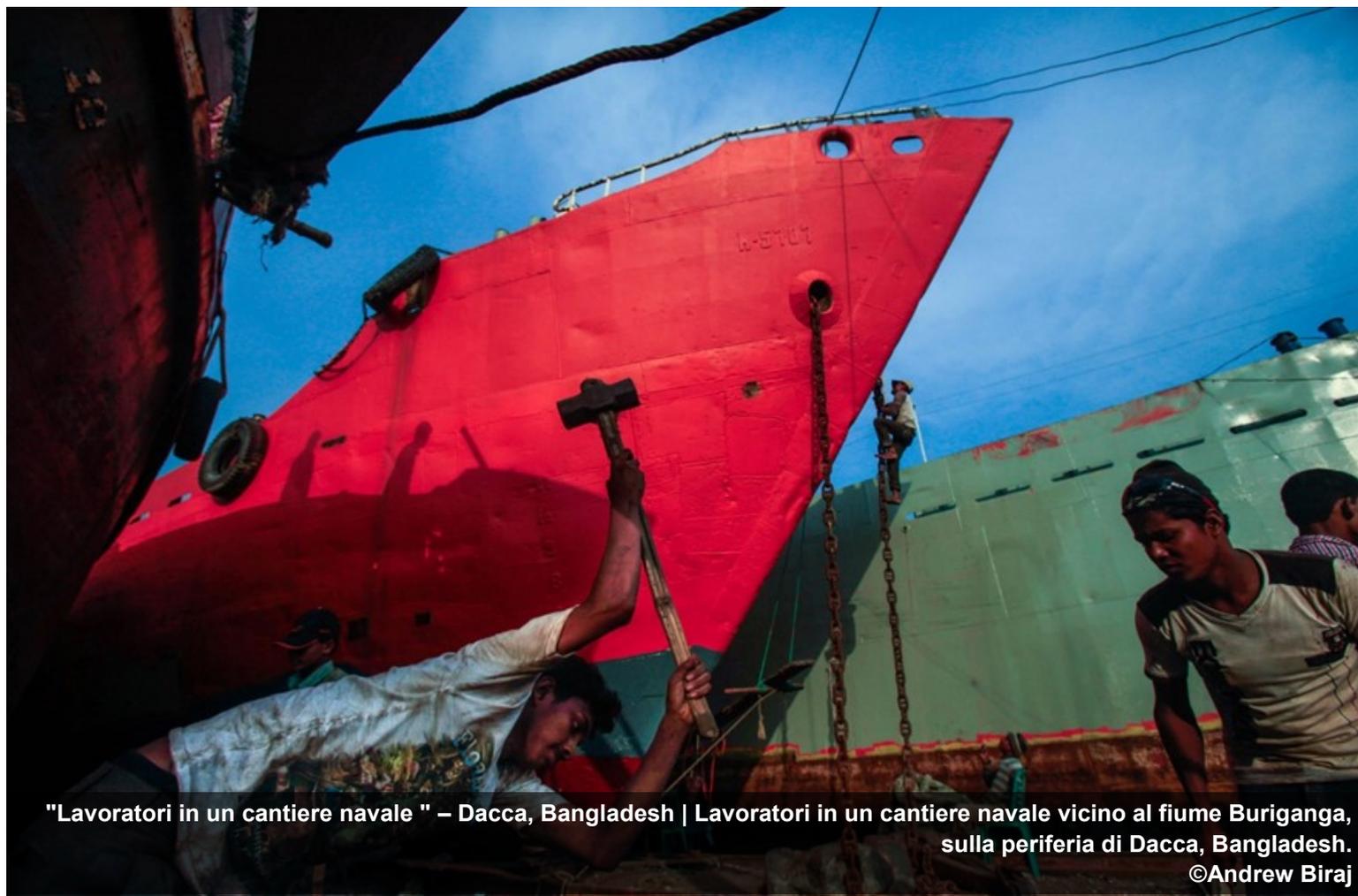
"Santuario buddista lungo la strada" - Siem Reap, Cambogia 2020 | La gente sta facendo una visita a un santuario buddista lungo la strada nel centro di Siem Reap. ©Florian Lang



"After Church Wedding" - Wexford, Irlanda 2019 | Le donne e le ragazze della comunità irlandese Pavee si riuniscono dopo la chiesa. Le ragazze di appena 3 anni indossano tacchi alti, abbronzatura e ciglia finte, make-up e abiti colorati come parte del loro rituale. ©Joseph-Philippe Bevilard



"I giardini dal cielo" - Cuba | Durante una giornata estiva, le tre generazioni di una famiglia italo-cubana trascorrono serenamente il loro tempo in una casa d'epoca con vista sul mare. ©Monia Marchionni



"Lavoratori in un cantiere navale" – Dacca, Bangladesh | Lavoratori in un cantiere navale vicino al fiume Buriganga, sulla periferia di Dacca, Bangladesh. ©Andrew Biraj



"Fantasy Alley" - Hollywood Beach, Florida, USA 2020

©Carlos Antonorsi



"Il treno per Jaipur" - India | Le persone stanno riposando all'interno del treno che li porterà da Nuova Delhi a Jaipur. Per alcune ore, il vagone diventa la loro casa. Alcuni di loro stanno riposando sui sedili e sembrano immersi nei loro pensieri, alcuni si lavano i denti, si rasano o preparano il cibo.

©Giuliano Lo Re



“La comitiva” – Paola, Calabria – Italia, 2020 | “La comitiva” è un termine italiano che indica un gruppo di giovani amici con un legame molto stretto. Ho incontrato questo gruppo a caso lungo il mare e ho trascorso alcune serate con loro ritraendo i loro rituali quotidiani lungo le spiagge rocciose di una piccola città nel sud Italia.

©Lorenzo Catena



“Riparazione” - Dordogna, Francia | L'auto era apparentemente rotta perché c'è qualcuno sotto. Ma non è chiaro cosa stia facendo. La donna sta forse cercando di riparare l'auto ma il suo cane è ancora in attesa e poco fiducioso nella soluzione.

©Marcel van Balken



“Bambini che guardano attraverso il vetro” - Bnei Brak, Israele, 2000  
©Orna Naor



“Sessione di allenamento” - Varanasi, India 2020  
©Susanne Grether



# SESSO FACILE TRA ESTASI E AMARO IN BOCCA

di MANUEL RIVA

Con la primavera e la bella stagione i nostri istinti più intimi spesso prendono il sopravvento, anche in questo periodo difficile che ci costringe al confinamento. Il sesso oggi sdoganato in tutte le sue vesti e affrontato da ogni punto di vista, da molti viene giudicato negativamente a causa di una **pudicizia legata a preconcetti religiosi o costrutti sociali di retaggio arcaico**. Ma la forma sessuale che più di tutte viene percepita come un qualcosa di sbagliato è il sesso facile, quella da una notte e via, quella fatta semplicemente con una persona con la quale non si desidera stringere alcun legame affettivo. Tramite diversi sondaggi lanciati su Instagram e su una radio locale della Brianza sono emersi i seguenti dati: alla domanda rivolta agli utenti se gli fosse mai capitato di praticare il **sesso facile**, il 65% ha risposto affermativamente e il 35% negativamente, ma il dato interessante lo si riscontra dall'analisi degli utenti che hanno risposto al quesito. Tra coloro che hanno risposto affermativamente circa la metà erano donne, dimostrando come **il sesso facile non sia un atto ricercato solo dal genere maschile**; mentre tra gli utenti che hanno risposto negativamente circa il 60% erano uomini. Questi dati ci aiutano a comprendere come la nostra percezione relativa al sesso e a chi pratichi determinati atti fugaci sia errata.

Alla domanda rivolta agli utenti di Instagram se gli fosse mai capitato di **utilizzare apps di dating per ricercare rapporti sessuali** finì a sé stessi, il 57% di loro ha risposto di *Sì*, mentre il 43% ha risposto di *No*. Da questo sondaggio è emerso, invece, che coloro che hanno ammesso di utilizzare app per la ricerca di rapporti sessuali sono **per la grande maggioranza uomini**, mentre le donne sembrerebbe che preferiscano ricorrere ancora a metodi tradizionali come la fre-

quentazione di locali o discoteche.

Inoltre, grazie al contributo di una radio locale attraverso una domanda rivolta ai propri ascoltatori è risultato che l'80% di essi non vede nulla di male nel sesso facile.

Tutto questo può aiutarci a capire come la **libertà sessuale all'interno della società italiana**, non venga sempre demonizzata, anzi principalmente i giovani la vedono come una propria prerogativa e una libertà individuale da non giudicare. Bisogna anche precisare che quanto affermato ha valenza in determinati contesti sociali e cittadini, in quanto in alcune aree del paese, come piccoli centri urbani in mezzo al nulla, in realtà possano sussistere ancora dei tabù riguardo al sesso fatto senza amore.

Questi rapporti sessuali dediti al proprio soddisfacimento personale, sono utili per dar **sfogo ai propri istinti, per ricercare il piacere, come fonte di distrazione dai problemi della vita, per sentirsi liberi** e anche per divertirsi e svincolarsi dal peso dei sentimenti.

Molte persone non ci vedono nulla di male nel praticarlo, ma ritengono che debba essere fatto in un determinato modo, ovvero, che non debba essere semplicemente un atto meccanico e fugace, ma che debba quindi essere permeato dalla passione e preferibilmente programmato tramite l'utilizzo di siti d'incontro, ricercando il **partner ideale per questo genere di rapporto**. Il problema dell'utilizzo delle apps è che spesso l'approccio con un altro utente che ricerchi la medesima cosa, si riduca a un dialogo freddo privo di emozioni umane, dove a farne da padrone sono solo l'estetica e le presunte capacità sessuali che vengono presentate. Rendendo quindi la ricerca di un partner ad una mera

selezione tra un elenco di profili, come se stessi sfogliando un qualsiasi sito d'acquisti alla ricerca del prodotto che più ci aggrada.

Il sesso facile può essere praticato a qualsiasi età, assumendo però connotazioni differenti a seconda del periodo che l'individuo stia vivendo. Ad esempio, può assumere una connotazione fascinosa, incarnare un senso di libertà dopo il termine di una relazione o quando la stessa presenta problemi ed ostacoli, portando poi la persona a idealizzare la scappatella vedendola come un rifugio, come una possibile soluzione.

Diversamente se si hanno incontri di questo tipo da single, lo si può fare per diverse motivazioni: per verificare l'affinità intima con una persona per la quale si prova un interesse di un certo tipo e con la quale ci si porrebbe l'intento di dare un **evoluzione sentimentale** al rapporto; o perché oltre all'appagamento fisico, si tenta in qualche modo di ricercare anche l'**appagamento emotivo**, che con la fine dell'atto sessuale si può ritenere soddisfatto eludendo quindi la possibilità di creare rapporti stabili e quindi adeguandosi a questo metodo per ricevere anche l'affetto che generalmente viene dato da un partner fisso.

Ovviamente non tutte le persone si ritengono soddisfatte emotivamente dopo un rapporto sessuale fine a sé stesso, anzi ritengono che esso lasci l'amaro in bocca, che dopo tanto tempo che venga praticato si inizi a sentire la necessità di trovare una persona con la quale condividere appieno dei momenti della vita e di non ridursi soltanto all'atto in sé.

Sono tantissimi i punti di vista riguardo questo tema e tante le soluzioni per trovare la combinazione giusta tra piacere fisico ed emotivo. L'importante per chiunque pratichi il sesso facile è essere consci di quanto si stia facendo ed essere sinceri con sé stessi. Se si pensa con esso di riempire il vuoto lasciato dalla fine di una relazione, si rischia di illudersi, ma nulla vieta di praticarlo come fonte di distrazione o di distensione per alleggerire il carico emotivo che si sta vivendo. Dobbiamo ricordarci in quanto esseri umani di **non scappare dai sentimenti e se ci abbandoniamo al piacere fisico, di condividere le emozioni che stiamo vivendo con l'altro** e di non presentarci come oggetti da utilizzare e di non trattare il partner come un gadget del sexy shop.



gli  
IDOLI

# LUCIO DALLA UN ARTISTA, GENIALE?

di CRISTINA SCIGLIANO

A nove anni dalla scomparsa di **uno dei più grandi cantautori della storia della musica italiana**, quest'anno vengono accesi i riflettori su uno degli album meno conosciuti del cantante, che non ha fatto il successo sperato: **GENIALE?**. Si tratta di un progetto che vede come protagonisti **Dalla e gli "Idoli"**, gruppo musicale che si affermò tra gli anni '60 e '70. L'album contiene **una raccolta di inediti registrati dal vivo tra il 1969 e il 1970**, ma fu pubblicato molto più avanti, nel 1991.

Grazie a **Giorgio Lecardi** (chitarrista e batterista degli "Idoli", come già detto gruppo di supporto di Dalla), abbiamo avuto la possibilità di recuperare dei **nastri ritenuti smarriti**, che ci permettono di conoscere meglio quel periodo poco noto della carriera del cantante bolognese. Il musicista, durante la conferenza, ha parlato del ritrovamento di questi reperti fondamentali per il panorama musicale italiano, considerati dai critici beni storici:

"molti anni fa prestai questi nastri ad un mio amico collezionista di dischi; con il passare degli anni mi dimenticai di averglieli dati, fu lui a ricordarmelo e a consegnarmeli. Dopo il recupero informai Lucio, che si emozionò tantissimo! Era una persona con un gran cuore e una sensibilità infinita. Purtroppo non riuscì a pubblicarli perché da lì a poco scomparve. Gli Idoli sono stati fondamentali per la carriera di Dalla: la prima parte della sua attività musicale l'ha vissuta proprio con noi e non era un periodo molto positivo per lui, ha iniziato a vedere rosa dopo la pubblicazione del brano *4 marzo 1943*".

Ascoltando questo disco possiamo notare che è **monofonico, dotato di un sistema di doppia microfona**. In alcuni brani si è potuta valorizzare la voce del cantante e anche quel-

lo che è ritenuto sporco, di distorsione è comunque bellissimo, perché dà un'immagine di realtà, di qualcosa di unico e inimitabile. Dalla e gli Idoli in questo progetto creano **brani di generi che spaziano dal soul al funk**, l'interpretazione è strabiliante e il cantante ha un'estensione davvero incredibile.

Anche **Cabassi** (tastierista degli Idoli) ci tiene molto a ricordare Lucio e quel periodo musicale vissuto insieme:

"conoscevo Lucio già dal 1964 e, sapendo che suonavo in un gruppo, mi chiese se potessimo accompagnarlo. Poche canzoni erano in repertorio, il resto era tutto improvvisato, un'emozione unica e un lavoro davvero soddisfacente! Facemmo diversi tour insieme, uno anche a Rio de Janeiro. Però non avevamo vita facile" ride "spesso andavamo a suonare in locali che ci promettevano strumenti musicali, ma in realtà non avevano nulla, quindi ci si arrangiava come si poteva. Usavamo mezzi di fortuna: fisarmoniche trovate per caso, sedie come batteria e rami come bacchette. Insomma sempre un'avventura, mai nulla di lineare".

Grazie alle testimonianze dei musicisti che hanno contribuito alla realizzazione di questo album, abbiamo la possibilità di conoscere di più sulle tecniche musicali del cantautore. Raccontano che **Dalla andava d'istinto e che sapeva suonare qualsiasi strumento, tranne la chitarra**, ma ci sono brani dove anche lui suona, tra cui uno dove utilizza il piatto della batteria. Lucio suonava sempre in DO, non conosceva realmente la musica, era tutto assolutamente istintivo. Scopriamo anche che una delle sue canzoni più famose, "4 marzo 1943", arrivata terza al Festival di Sanremo del 1971, in realtà non era un inedito presentato per quell'occasione. Lui e gli Idoli la suonavano già in giro per

l'Italia nei mesi precedenti.

Come già detto, i critici musicali considerano questi reperti come un bene archeologico di fondamentale importanza per la musica italiana, perché contiene materiale purissimo che caratterizza il pre Lucio, quello degli anni '60. Troviamo al suo interno brani mai sentiti, dove il cantante, non sapendo una parola di inglese, usa un *grammelot*, aggiunta spettacolare che rende questo progetto ancora più unico nel suo genere, e lo possiamo ascoltare in diverse canzoni all'interno della raccolta, una delle più importanti è *Summertime*. In questa traccia Dalla usa un linguaggio totalmente inventato, che a livello sonoro si avvicina all'inglese. L'unica parola che capiamo la sentiamo nel ritornello, dove viene ripetuto il titolo del testo.

Sicuramente si tratta di un album **diverso da quelli che hanno caratterizzato la sua carriera**. Ascoltandolo capiamo quanto è vero, reale, è una testimonianza di assoluto pregio e per chi è un amante e intenditore della musica **l'ascolto è un'emozione unica**. Da questi brani si percepisce la bravura dei musicisti e del cantante stesso. **Bravura non è sinonimo di preparazione, ma in questo caso di talento**, che in questo brano esplode fino ad arrivare all'apice, perché, ricordiamolo, qui ascoltiamo principalmente musica d'istinto, improvvisata. Non sarà stato il lavoro più fortunato, ma sicuramente è uno degli esempi migliori della brillantezza musicale di Lucio Dalla.

Beh che dire? Non possiamo assolutamente perderci questo pezzo di storia della musica, ascoltiamo!

**Il cofanetto sarà disponibile in tre formati:**

- **DOPPIO CD** + libretto
- **LP** 180gr + libretto
- **DOPPIO LP** in pasta colorata + **LIBRETTO** (escl. Amazon)

Questa la tracklist di "Geniale?":

#### CD 1

**GRAGNANINO BLUES** (Dalla - Lecardi), **1999** (Dalla - Reverberi - Bardotti), **SYLVIE** (Dalla - Franceschini - Bardotti - Baldazzi), **SUMMERTIME** (G. Gershwin / DuBose Heyward - I. Gershwin), **IL MIO FIORE NERO** (Phillips - Migliacci), **AFRICA** (Dalla - Franceschini - Pallottino - Bardotti), **NON È UNA FESTA** (Ciacci - Continiello - Migliacci), **GENIALE?** (Dalla), **FOTTITI** (Dalla), **ETTO** (Dalla), **4/3 1943** (Dalla - Pallottino).

#### BONUS TRACKS

**QUANDO ERO SOLDATO** - alternative version (Bardotti - Reverberi), **HAI UNA FACCIA NERA NERA** - alternative version (Izzo - Reverberi - Podestà).

#### CD 2

**IL CIELO** (Bardotti - Baldazzi - Reverberi - Dalla), **BISOGNA SAPER PERDERE** (Cassia - Cini), **HAI UNA FACCIA NERA NERA** (Izzo - Reverberi - Podestà), **QUANDO ERO SOLDATO** (Bardotti - Reverberi), **L'ORA DI PIANGERE** (Bardotti - Morton), **LA STORIA DI UN TOPO MALATO** - provino (Lecardi), **TORNA A SORRIDERE** - provino (Lecardi), **NON È UN SEGRETO** - provino (Bardotti - Reverberi - Lecardi), **INTRO GENIALE** (Dalla), **MAMA LOVE PAPA LOVE** (Dalla - Lecardi), **VAN** (Lecardi), **A WALK ON THE WILD SIDE** (Bernstein - Mack), **BLUES FOR TOBIA** (Dalla - Lecardi), **GEORGIA ON MY MIND** (Gorrell - Carmichael).

#### BONUS TRACKS

**ETTO** - alternative version (Dalla), **4/3/1943** - alternative version (Dalla - Pallottino), **NON È UNA FESTA** - alternative version (Ciacci - Continiello - Migliacci), **AFRICA** - alternative version (Dalla - Franceschini - Pallottino - Bardotti), **SYLVIE** - alternative version (Dalla - Franceschini - Bardotti - Baldazzi), **SUMMERTIME** - alternative version (G. Gershwin/E. DuBose Heyward - I. Gershwin).

# A FERRAGOSTO TORNO A RIPRENDERTI

di TIZIANA TALLARICO

“ *Prima di andarsene, sua madre gli aveva lasciato anche le lacrime. Han si toccò una guancia con le dita e le buttò via, poi s'infilò il biglietto in tasca, si strinse lo zaino sulle spalle e si avviò senza voltarsi indietro.*

*In genere, quando sua madre non c'era, trascorreva gran parte del tempo sotto la sorveglianza di Yoyo, il che comportò una riduzione delle sue sortite esterne. Smise di spiare le ragazze alla fermata e di rubare la frutta, se ne stava tutto il giorno ad aspettare. A volte sua madre rientrava e lo rimproverava del disordine in cui era immerso il seminterato. «Passi troppo tempo a letto, qui è tutto sporco!»*

*Han non sapeva dirle che, se avesse avuto qualcosa da fare fuori da lì, forse la casa sarebbe stata più pulita. Le giornate si erano allungate, per strada sprizzava una luce azzurrina che al tramonto lasciava senza fiato. «Stai attento dove vai» gli dava addosso lei. «Se ti trovano i servizi sociali, sarà un guaio per tutti noi.»*

*Era evidente, anche se lei non lo avrebbe mai ammesso, che averlo tra i piedi stava rendendo la sua vita sempre più complicata.*

*«Perché non mi rispedisci da papà?» gli aveva chiesto a bruciapelo lui una volta dopo l'ennesimo rimprovero. In effetti, quel pensiero gli ronzava in testa da un po'. Sul Vesuvio avrebbe ripreso la sua routine da invisibile in altro modo, fino al giorno in cui avrebbe compiuto diciotto anni, ma almeno non se ne sarebbe stato a marciare in un fetido seminterato alla periferia di una cittadina dell'hinterland immersa nel nulla.*

*«Perché tuo padre non ti vuole» rispose lei serafica.*

*«Altrimenti che ragione avrei avuto di tenerti con me in questo posto di merda?»*

I bambini invisibili, i cosiddetti fantasmimi. Quelli di cui nessuno si occupa, quelli, della cui esistenza nemmeno le istituzioni fanno.

Sono bambini che vivono ai margini delle città o rintanati in vecchi edifici nell'hinterland. Bambini della cui nascita non c'è nemmeno traccia nei registri dell'anagrafe; bambini che non vanno a scuola altrimenti i servizi sociali scoprono la loro esistenza e per i genitori, spesso senza i documenti in regola, sono guai eri e poi glieli portano via.

Han è figlio di due cinesi. Il padre abbandona la madre per un'altra donna.

Malgrado faccia di tutto per mantenere dignitosamente il figlio, spesso si scontra con lui dandogli l'impressione che è un peso, che non lo vorrebbe con lei. È una donna sola e disperata che fa di tutto per sbarcare il lunario e non finire nei guai con la giustizia.

Hans dall'alto dei suoi 11 anni non riesce a capire, quando la madre lo porta in una casa a lui sconosciuta, insieme ad altri bambini nella sua stessa situazione, e parte dicendogli che tornerà a riprenderlo a ferragosto. Gli lascia un vecchio cellulare sul quale gli manda dei messaggi. Poi all'improvviso non arrivano più soldi non arrivano più messaggi.

Malgrado si senta abbandonato dalla madre, riuscirà a districarsi nelle varie situazioni in cui si troverà invischiato.

” A dargli coraggio sarà Nina, una ragazzina dal corpo martoriato da una strana malattia. Insieme

affronteranno le dure prove che la vita gli mette in serbo.

Anche questa volta la penna di Massimiliano Virgilio è in grado di raccontare vicende di bambini "fantasma", di cui quasi nessuno ne parla e di cui spesso le istituzioni non sono in grado di migliorarne la vita, con una prosa e una narrazione in grado di scalfire i cuori più duri e far lacrimare gli occhi del lettore.

Una bellissima lettura.

### ***Le Creature***

Massimiliano Virgilio  
Rizzoli (240 pag.)

# CARTELLONE LIVE IN PROGRAMMA IN ITALIA



L'immane appuntamento con la grande musica live è solo su [RTL 102.5](#): **lunedì 22 marzo alle 21.00** gli ospiti saranno i **Måneskin** che si esibiranno live dopo l'enorme successo ottenuto alla 71esima edizione del Festival di Sanremo, dove si sono aggiudicati il primo posto con il brano "Zitti e buoni". I **Måneskin** si esibiranno in una versione live speciale e acustica in esclusiva per **RTL 102.5** proponendo tutti i loro successi e il brano "Zitti e buoni" con cui hanno vinto Sanremo 2021.



Nato il 19 maggio 1951 nel Queens, New York, Stati Uniti di A, se il linfoma non lo avesse portato via dal mondo il 15 aprile 2001, quest'anno Jeffrey Ross Hyman - Joey Ramone - avrebbe compiuto 70 anni.

Il **28 marzo alle 21.00** Spook presenta una serata di **cover dei Ramones**. Con We Are Scientists, Creeper, The Futureheads, Kathryn Williams, Frankie Stubbs (Leatherface), Bill Janovitz (Buffalo Tom), Kimya Dawson (The Moldy Peaches), SLUG e molti altri TBC. [I biglietti sono disponibili su base "paga quello che puoi"](#), perché i Ramones appartengono a tutti!

# IN USCITA QUESTA SETTIMANA IN STREAMING



## **CINQUANTA SFUMATURE DI ROSSO**

23 marzo

*film*

## **LOYISO GOLA: UNLEARNING**

23 marzo

*film*

## **SEASPIRACY: ESISTE LA PESCA SOSTENIBILE?**

24 marzo

*film*

## **CHE FINE HA FATTO SARA?**

24 marzo

*serie tv - 1° stagione*

## **DOTA: DRAGON'S BLOOD**

25 marzo

*serie tv - 1° libro*

## **SHTISEL**

25 marzo

*serie tv - 3° stagione*

## **SULLA STESSA ONDA**

25 marzo

*film*

## **ESISTONO GLI ANGELI**

25 marzo

*film*

## **AGENZIA SEGRETA CONTROLLO MAGIA**

25 marzo

*film*

## **FROM MR. GUNNAR PAPPHAMMAR**

25 marzo

*film*

## **SARA LEARNS MANNERS**

25 marzo

*film*

## **SWEDEN AT SEA**

25 marzo

*serie tv - 1° stagione*

## **REFUSE**

25 marzo

*film*

## **SCENES FROM A CELEBRITY LIFE**

25 marzo

*film*

## **THE JÖNSSON GANG TURNS UP AGAIN**

25 marzo

*film*

## **THE MAN FROM MAJORCA**

25 marzo

*film*

## **THE CHEF**

25 marzo

*film*

## **MISA DEI LUPI**

25 marzo

*film*

## **SEEKING TEMPORARY WIFE**

25 marzo

*film*

## **THE BOY IN THE THREE**

25 marzo

*film*

## **SEBBE**

25 marzo

*film*

## **GLI IRREGOLARI DI BACKER STREET**

26 marzo

*serie tv - 1° stagione*

## **BLACK IS BELTZA**

26 marzo

*film*

## **BAD TRIP**

26 marzo

*film*

## **VIVERE**

26 marzo

*film*

## **A WEEK AWAY**

26 marzo

*film*

## **MAGIC FOR HUMANS: SPAGNA**

26 marzo

*serie tv - 1° stagione*

# IN USCITA QUESTA SETTIMANA IN STREAMING

## PAGGLAIT

26 marzo

*film*

## LA PRIMA PIETRA

26 marzo

*film*

## IN AMORE NIENTE REGOLE

23 marzo

*film*

## LA PRIMA PIETRA

27 marzo

*serie tv - 4° stagione*



## THE QUEEN OF SPAIN

22 marzo

*film*

## IL GIORNO SBAGLIATO

24 marzo

*film*

## INVINCIBILE

26 marzo

*serie tv - 1° stagione*

## LA TEMPLANZA

26 marzo

*serie tv - 1° stagione*

## COSA SARÀ

27 marzo

*film*



## HONEST THIEF

22 marzo

*film*

## EMMA

23 marzo

*film*

## INHERITANCE

24 marzo

*film*

## COSA SARÀ

27 marzo

*film*

## GREENLAND

29 marzo

*film*

